



I duecento alunni delle elementari fotografati sul ponte sul Borlezza che congiunge le località San Martino e San Gregorio di Sovere (foto Tarzia)

SOVERE

Il Borlezza diventa calendario

Disegnato dalle elementari e distribuito in 700 copie

Il Borlezza finisce sul calendario. Merito degli oltre 200 alunni delle elementari di Sovere che per lustrando il territorio palmo a palmo hanno realizzato un'approfondita ricerca sul torrente e dato alle stampe un calendario tutto dedicato alla natura.

Per le 12 classi degli alunni soveresi si tratta del terzo lavoro simile portato a termine: già negli anni precedenti erano stati autori di calendari poi finiti in molte case del paese grazie alla collaborazione della biblioteca. In passato la loro attenzione era stata attratta dalle ville e dai luoghi più caratteristici del paese, oltre che dal ritrovamento del fossile di «Cervo Ermanno». Percorrendo le rive del fiume di casa per casa, i piccoli studiosi hanno avuto modo di verificare il fascino e, contemporaneamente, di mettere in evidenza le molte contraddizioni di cui è stato involontario testimone nel corso degli anni. I 200 giovani esploratori si sono mossi a classi compatte con i rispettivi insegnanti scoprendo pagine di storia vissute dai

loro nonni, mestieri che hanno caratterizzato intere epoche sviluppandosi sulle rive del torrente, ma anche preoccupanti situazioni odierne che, soprattutto riguardo all'inquinamento, necessitano di un drastico cambiamento di rotta. Al rientro in classe hanno interpretato quanto appreso con disegni e brevi slogan. Nei giorni scorsi gli stessi ragazzi hanno scelto, con votazioni che si sono tenute all'interno di ogni classe, il disegno che avrebbe dovuto rappresentare il mese loro assegnato. Grazie al contributo finanziario della locale ditta «Fenix» e alla tipografia «Ferrari» di Clusone incaricata della stampa, sabato il calendario 2005 verrà presentato ufficialmente nella sala del Camino della biblioteca civica di Sovere. Nella stessa occasione sarà inaugurata la mostra con i disegni che i ragazzi hanno realizzato nel corso della

loro ricerca ma che, per ragioni di spazio, non hanno trovato posto sulle pagine del calendario. Come in passato, il calendario farà bella mostra di sé nelle case degli studenti e di quei pochi fortunati che riusciranno ad appropriarsi di una delle 700 copie che verranno stampate. Gennaio viene presentato dalla classe quinta B che, con l'illustrazione della centrale di Campo, scopre la magia della turbina che, con la forza dell'acqua, trasforma l'energia meccanica in elettricità. Rimando sul fronte della produzione

Il lavoro sarà presentato sabato in biblioteca. In una rassegna i disegni dei bambini

la prima B lamenta la sparizione dei vecchi mulini, la prima A esprime entusiasmo e stupore per l'assordante «gran martello» del maglio di Poltragno, la seconda A riflette sui tempi in cui le donne del paese si recavano ai lavatoi del fiume portando ceste colme di panni. La quinta A e la quarta C

hanno puntato la loro attenzione sull'utilizzo dell'acqua del Borlezza: i primi sul lavaggio del materiale usato in edilizia, gli altri sul setacciamento dell'argilla. I bimbi di seconda B hanno osservato i vecchi orti e le nuove serre sorte a ridosso del torrente. La quarta B ricorda l'inondazione del 1879.

Tristi note vengono proposte anche dal commento della terza B: «Il fiume Borlezza è ammalato? Sì, ahimè è proprio inquinato! Le trote nuotano sofferenti, il fiume ha bisogno di cure urgenti!». Più pulito il tratto del Borlezza perlustrato dalla seconda C. Questa l'osservazione al termine del sopralluogo: «Guarda, guarda com'è tondo quel pescetto là sul fondo, ora prendo la mia canna poi lo porto da zia Anna». Approfondimento scientifico sotto casa per i ragazzi di terza A. «Lungo il Borlezza è bello andar e i fossili cercar!». Neve e ghiaccio per la quarta A, che ha illustrato dicembre. Dodici mesi all'insegna della simpatia e dell'amore per la natura.

Elia Mutti

L'iniziativa

Alleati per la solidarietà In un libro i servizi sociali della Valle Cavallina

È stato presentato a Trescore Balneario il libro intitolato «Comunità solidale-I servizi sociali della Comunità montana Val Cavallina». Si tratta del quinto volume della collana editoriale «Quaderni della Val Cavallina», pubblicazione curata dall'ente sovracomunale che riunisce i paesi della valle.

La Comunità montana di Val Cavallina, si legge nelle pagine introduttive del libro, ha voluto rispondere alle situazioni di disagio provenienti dal territorio e legate ai servizi sociali creando una rete di congiunzione fra tutte le istituzioni e gli enti coinvolti: Comuni, associazioni, privato sociale e reti informali. Da un punto di vista legislativo, inoltre, la legge 328 del 2000 ha introdotto notevoli cambiamenti all'interno del sistema del welfare: tale legge implica un ripensamento generale delle modalità di organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi. Saranno i Comuni, come è spiegato nel volume, ad avere sempre maggiori responsabilità.

Ecco quindi che per i piccoli paesi di montagna diventa fondamentale riuscire a collaborare tra loro per offrire sinergie agli utenti e non disperdere potenzialità umane e risorse economiche.

L'ente sovracomunale che ha sede a Casazza per questo ha avviato da una decina d'anni la gestione associata dei servizi sociali. E questi sono i numeri del personale attualmente impiegato: 47 operatori per la residenza sanitaria assistenziale; tre per il centro diurno integrato; sei per l'assistenza domiciliare integrata; 38 per il servizio di assistenza domiciliare; quattro per l'assistenza domiciliare minori; 45 per l'assistenza educativa; tre per il sollievo autismo; tre per l'assistenza all'asilo nido; quattro per i centri di aggregazione; uno per informagiovani e per lo sportello stranieri; uno per la mediazione culturale e tre infine per il segretariato sociale.

Franco Atzeni, assessore ai Servizi sociali della Comunità montana, spiega le motivazioni che stanno all'origine di questo libro: «Abbiamo voluto raccogliere le esperienze di questi ultimi anni relative ai servizi sociali: documentare quanto siamo riusciti a fare negli anni scorsi e le risposte concrete ricevute dal territorio. I nostri servizi sociali abbracciano tutti i sedici Comuni della valle e altri quattro paesi limitrofi. Si è pensato insomma di fissare e mettere per iscritto tutte queste esperienze».

Tuttavia l'evoluzione per arrivare a una gestione associata dei servizi sociali pare risentire della decisione del Comune di Trescore di non aderire più al progetto Zelinda, la casa per disabili. Prosegue Atzeni: «Comprendiamo la decisione, ma noi andiamo avanti ugualmente con il progetto Zelinda. Con il Comune di Trescore e l'impresa appaltatrice abbiamo raggiunto un accordo che prevede la non realizzazione dell'auditorium». I precedenti «Quaderni della Val Cavallina» erano dedicati, nell'ordine, alle opere di Lorenzo Lotto in valle; alle poesie dialettali di Anna Rudelli; alle testimonianze di sopravvissuti a Nikolajewka e infine all'operazione di salvataggio dei rospi bufo.

Giuseppe Arrighetti

PISOGNE

Non solo fabbrica, in mostra gli operai-artisti

Hanno mani segnate dal lavoro: callose e con le unghie rotte. Indossano abiti che nei vernissage celebrati dalle riviste patinate proprio non starebbero bene. Ma hanno anche sensibilità artistica che vogliono esprimere appena finisce il turno lavorativo: sono gli operai delle fabbriche Lucchini di Lovere e Iseo Serrature di Pisogne protagonisti di una mostra inaugurata lunedì a Pisogne e che resterà aperta fino a domani sera, nella sala comunale «Puda» in via Ortoglie. Si tratta di una esposizione collettiva nella quale i 13 artisti protagonisti sono lavoratori delle due realtà industriali dell'Alto Sebino: operai che, quando finiscono la giornata e timbrano il cartellino, trovano l'energia e la sensibilità per dedicarsi alla pittura, alla scultura e ad altre forme di espressione artistica. Un mondo, quello artistico, che normalmente non viene associato ai turni in fabbrica, ma la mostra sembra smentire questo luogo comune. L'esposizione, giunta alla quarta edizione, è organizzata dai rappresentanti Fim-Cisl delle due fabbriche in collaborazione con le aziende che dimostrano così di aver capito l'importanza di un lavoratore capace di esprimere le proprie capacità anche al di là delle mansioni industriali. Chiacchierando con gli artisti si scopre la loro voglia di esprimersi, di raccontare le proprie emozioni di fronte ad una pietra da scolpire, ad un tronco da incidere. Ma emerge anche la difficoltà di trovare il tempo per dedicarsi a questa passione «perché oggi lavorare otto ore non basta più a mandare avanti la famiglia». La mostra resterà aperta sino a domani, dalle 18 alle 22,30. Gi. Ar.



Dalla «Lucchini» in mostra a Pisogne

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Dall'Appennino ligure in concerto a Cicola

È in programma sabato sera nella parrocchia di Cicola a Carobbio degli Angeli il concerto del gruppo «Matteo 5.13» (il versetto «Siete voi il sale della terra», ndr), una formazione artistica proveniente dall'Appennino ligure-toscano. Il gruppo è associato all'organismo internazionale Ccm (Musica cristiana contemporanea) e per la prima volta si esibisce nella diocesi di Bergamo. Per l'occasione arriveranno a Carobbio quindici componenti del gruppo, guidati da Piergiorgio Bussani, musicista e maestro cono-

sciuto nell'ambiente musicale cristiano anche per aver lavorato in occasione della Giornata mondiale della gioventù di Roma nel 2000. Sabato sera verranno presentati al pubblico diversi brani: canti prettamente di chiesa e altri canti cristiani che aiuteranno i presenti ad avvicinarsi al Natale. Il concerto si svolgerà nella chiesa dedicata a San Pietro Apostolo nella frazione di Cicola del Comune di Carobbio degli Angeli. L'inizio del concerto è previsto per le 20,45. La serata è organizzata dalla parrocchia e dal gruppo oratorio.

BREVI

Lovere, musical «Ailoviu» al cineteatro Crystal

Nuovi appuntamenti con la stagione teatrale del Crystal di Lovere. Sabato alle 20,45 e domenica alle 16 verrà messo in scena il musical «Ailoviu - Sei perfetto, adesso cambia». Per informazioni sui biglietti e i posti disponibili, contattare il teatro parrocchiale al numero 035/964057.

A Costa Volpino mercatini sotto i portici

Domenica 12 dicembre i portici di Costa Volpino ospiteranno i tradizionali mercatini di Natale. Verranno esposti prodotti tipici artigianali, antichi mestieri, oggetti ispirati al presepio e curiosità tipiche di questo particolare periodo festivo. Le bancarelle rimarranno aperte dalle 10 fino alle 20. Il gruppo organizzatore, l'associazione commercianti, Comune e Associazione Itinerari di Costa Volpino, offriranno a tutti i presenti castagne, vin brulé, «pa e strinù» e frittelle di Natale.

Con il Centro femminile lezioni per i genitori

Alle 20,30 di domani sera all'oratorio di Corti di Costa Volpino è in programma il quarto e conclusivo incontro organizzato per genitori ed educatori dal locale Centro italiano femminile sul tema «Educarsi ed educare all'autostima e all'affettività». Interverranno don Chino Pezzoli e gli psicologi Paola ed Elio Dotti.

Alto Sebino: un dossier dei soprusi sul lavoro

La Cgil del comprensorio Sebino-Valcamonica presenterà domani alle 14,30 un dossier su casi di sopruso segnalati nel territorio di sua competenza. All'iniziativa, in programma nella sala convegni dell'albergo Due Magnolie di Pianborno (Bassa Valcamonica), parteciperà il segretario nazionale della Fillea Cgil Franco Martini. Il volume è stato stampato in 20 mila copie e, oltre che agli iscritti, verrà distribuito ai sindaci, parroci, istituzioni e associazioni locali.

Al centro sportivo di Telgate sfida di tennis da tavolo

È in programma domenica dalle 9 alle 17 al centro sportivo di Telgate la prima prova regionale di tennis da tavolo organizzata dal Csi di Bergamo. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti di Bergamo, Lecco, Milano, Sondrio, Pavia e Como.

TRESCORE

Una stagione in quota con il Cai

Prende il via l'attività escursionistica della sezione Cai Valcavallina di Trescore. Com'è ormai tradizione, lo staff organizzativo del sodalizio di via Mazzini ha predisposto per la stagione inverno-primavera numerose e variegiate escursioni in quota.

La prima uscita è in programma domenica, la meta è il passo del Tonale: una gita sulla neve per amanti dello sci-alpinismo, adatta anche ai ciaspolisti. A seguire, una serie di escursioni che toccheranno un po' tutte le valli alpine, dedicate a scalatori ma anche agli sci-alpinisti. Ecco, di seguito, le prossime escursioni. Il 27 dicembre, agli Spiazzi di Cromo, si svolgerà una gita al chiaro di luna. Quindi, il 15 e 16 gennaio 2005, una due giorni in Engadina (Svizzera), con salita al Piz Surgonda e al Piz San Gian.

Tradizionale «Trofeo Jenky» il 6 febbraio 2005, ai Colli di San Fermo. Si tratta di una gara di «Ski-Alp», dedicata alla memoria di Giancarlo Fumer (per gli amici «Jenky») di Telgate, socio e consigliere del Cai di Trescore, scomparso all'età di 30 anni mentre era impegnato in una camminata in Val Masino. In programma anche una gara di bob per bambini.

Il 27 febbraio gita al monte Vigna Vaga ed escursione in Valle Sedornia. Ma altre sono le uscite in montagna: monte Ponteranica (20 marzo), monte Leone (10 aprile), Pizzo Tre Confini (7 e 8 maggio), cima di Cagamei (29 maggio).

Per informazioni si può contattare direttamente la sede di via Mazzini, aperta il martedì e il venerdì, dalle 21 alle 22,30, oppure telefonare al 360.449397.

L'APPUNTAMENTO

Gita a Vienna per i ciclisti di Casazza

Tempo di bilanci e di premiazioni per l'Unione ciclistica Casazza. Dopo le tante manifestazioni agonistiche e amatoriali organizzate nel corso del 2004, gli oltre 70 corridori, quasi tutti provenienti dalla Val Cavallina, che vestono le casacche dell'Uc Casazza si sono ritrovati al ristorante «Abacanto» di Ranzanico per la tradizionale cena sociale. Un momento importante, divenuto l'occasione per tracciare il bilancio dell'annata ciclistica appena conclusa, ma anche per interrogarsi sulle prospettive sportive future e predisporre il programma associativo della prossima stagione. Ancora una volta ad aprire il 2005 sarà la Messa di inizio stagione, che si svolgerà in febbraio al santuario della Madonna della Neve, al passo del Colle Gallo, in Comune di Gaverina, dove nel febbraio del 1989 nacque il sodalizio ciclistico. Quindi, prove di campionato provinciale seconda serie del circuito Udace, gare in salita, kermesse notturne, ciclo-escursioni amatoriali, gite sociali.

La stagione 2004 sarà invece chiusa, a breve, con la tradizionale gita sociale d'oltralpe. Destinazione Vienna, dal 26 al 29 dicembre prossimo. Ad arricchire la serata a Ranzanico, la consegna di riconoscimenti a tre «amicici», dell'Uc Casazza, consegnati dal presidente del gruppo Dario Zambetti; premiati il presidente provinciale dell'Udace, Gianfranco Fantoni; l'ex sindaco di Casazza Mario Barboni e il fondatore dell'Uc Casazza, Rinaldo Brevi. Un riconoscimento è andato anche agli amici del «Velo Club» di Montebelluna, gemellato con Casazza.

Tiziano Piazza